

In anni in cui sembra che i sindaci non contino più nulla, costretti come sono da gabbie legislative sempre più oppressive e talvolta anche ingiuste a continue minori possibilità di incidere sulla realtà locale che li ha eletti e che rappresentano, la sua esecuzione, che mi rattrista immensamente e per cui non trovo aggettivi, mi dice per lo meno che, se qualcuno sente ancora il bisogno di liberarsene in questo modo, allora in Italia i sindaci - e con loro i cittadini che se ne sentono rappresentati - contano eccome.

Dobbiamo ad Angelo Vassallo una doppia gratitudine: come cittadini dell'Italia presente, quella che va tributata a chi ha scelto di stare dalla parte giusta, quella della legalità, anche in un momento in cui essa parrebbe godere di scarsa popolarità fra gli amministratori e gli amministrati; come cittadini di un'Italia futura e veramente libera, quella che va a chi, anche a prezzo di scelte coraggiose e di sacrifici terribili, ha saputo indicarci la strada verso di essa, aprendo le porte della politica alla dimensione del sogno, dell'ascolto dei cittadini, del fare in comune che tutti, chi più chi meno, non abbiamo sempre perseguito con forza in questi anni di fine impero.

Esprimo quindi le condoglianze mie e dell'Amministrazione alla famiglia di Angelo ed alla comunità di Pollica.

Benigno Calvi Sindaco di Inzago